



SCHEDA

Manca una banca dati per quelle nazionali

Mentre per l'adozione internazionale disponiamo di un rapporto annuale che offre il quadro della situazione, dati alla mano (2.817 i minori stranieri adottati in Italia nel 2012), per quella nazionale la situazione è più articolata (una banca dati è formalmente istituita da febbraio dell'anno scorso ma ancora non operativa) perché ogni Tribunale tiene "la fotografia" del proprio territorio di riferimento. I numeri, comunque, sono più bassi: attorno ai 1.000 bambini l'anno nati in Italia vengono adottati.

Da tempo Aibi, una delle associazioni che opera nell'adozione internazionale, sostiene la necessità di una "banca dati". "Spesso sono bambini e ragazzi con bisogni speciali - si legge dal loro sito -. Non sono infatti solo gli handicap lievi o reversibili a rendere più difficile l'adozione, ma anche il fatto che si tratta di preadolescenti e adolescenti o di gruppi di fratelli". Inoltre, per l'adozione nazionale è previsto il "rischio giuridico" cioè la possibilità per i genitori naturali e parenti entro il 4° grado di impugnare il provvedimento di adozione. Il bambino viene comunque inserito in una famiglia adottiva, ma finché il percorso giudiziario non si compie, c'è la possibilità che sia ricollocato presso i genitori biologici o i parenti.